



Meeting Zoom

Giovedì 19 marzo 2026 ore 20.00

CONOSCERE L'EPIDEMIOLOGIA DELLE ZOONOSI: FATTORE DETERMINANTE PER LA CONVIVENZA UOMO ANIMALE

Sesto incontro

“Epidemiologia della Leptospirosi negli animali e nell'uomo”

Relatori:

Mario D'Incau (Centro di Referenza Nazionale per la Leptospirosi - IZSLER)

Stefania Bosio (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - ATS Valpadana)

Domande e Risposte

1) Quesiti vari sulla legislazione

In aggiunta a quanto ricordato nell'incontro, ricordo che il Decreto Legislativo 136/2022 rappresenta l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/429 nel quale, come è noto, la leptospirosi non è inclusa. Questo decreto, in particolare, abroga, tra gli altri, il R.P.V., ma NON abroga, almeno esplicitamente, la O.M. 4 settembre 1985 (anche se, venendo meno il R.P.V., l'abrogazione si può considerare implicita). Il Decreto si applica inoltre alle zoonosi.

Per quanto riguarda la notifica e la comunicazione delle malattie all'autorità competente va ricordato che il Decreto prevede che deve essere:

- immediata per le malattie di categoria A;
- tempestiva (comunque entro 12 ore) per le malattie delle altre categorie.

Deve avvenire tempestivamente anche per le zoonosi incluse nel Decreto Legislativo 191/2006 nel quale la leptospirosi è inclusa nell'allegato I.B che include le infezioni per cui è prevista la sorveglianza in base alla situazione epidemiologica (c.d. sorveglianza facoltativa).

Alla notifica deve seguire l'inserimento delle relative informazioni nel sistema SIMAN.

*Il decreto prevedeva l'adozione entro sei mesi (scadenza 27/03/2023) di un elenco di malattie con rischio sanitario significativo, non elencate nel Regolamento UE 2016/429. A oggi questo elenco non è ancora stato emanato, ma è probabile che la leptospirosi venga inclusa nella categoria E (limitatamente ai carnivori e per il serovar *Icterohemorrhagiae*).*

Relativamente alle misure da adottare in caso di leptospirosi non esistono norme nazionali specifiche. Comunque, a mio parere, rifacendosi a quanto riportato nel Regolamento UE 2016/429, tali misure possono essere adottate, ma devono essere tali da garantire (sempre nello spirito del Regolamento) di non superare la soglia di quanto è appropriato e necessario

per limitare la diffusione dell'infezione tenendo ovviamente in conto la situazione epidemiologica del territorio.

Per completezza di informazione ricordo che, correlata alla direttiva 2003/99/UE (da cui discende il Decreto Legislativo 191/2006), esiste la Decisione di Esecuzione UE 2018/945, per una serie di malattie (56, inclusa la leptospirosi). Questa elenca i criteri clinici, di laboratorio, epidemiologici per definire il caso (umano). I casi sono classificati in: possibile, probabile, confermato.

2) La sepoltura di un animale con sospetta patologia infettiva non sarebbe da evitare e cremare invece obbligatoriamente?

Sì, le carcasse di animali infetti vanno incenerite.

La carcassa è, in tali casi, un "sottoprodotto" e quindi bisogna rifarsi ai seguenti regolamenti:

- *Regolamento (CE) n. 1069/2009: definisce le norme sanitarie per i sottoprodotti di origine animale (SOA). Va, in particolare, considerato l'articolo 9, lettera f (animali che non sono stati macellati o abbattuti per il consumo umano, inclusi gli animali abbattuti nell'ambito di misure di lotta alle malattie). Questa tipologia rientra nei materiali di categoria 2 che vanno smaltiti secondo quanto stabilito dall'articolo 13. Solitamente, però, in queste situazioni, avviene il declassamento a materiale di categoria 1 per cui lo smaltimento avviene in base a quanto stabilito dall'articolo 13.*
- *Regolamento (UE) n. 142/2011: contiene disposizioni tecniche per l'attuazione dello smaltimento.*

3) I LP che lavorano in regime di Zooiatria (a domicilio) come si devono comportare rispetto al decreto 81?

Il D.Lgs.81/08 si applica in modo particolare alle attività con lavoro dipendente, ad eccezione dell'art. 21 che prevede:

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III, nonché idonee opere provvisorie in conformità alle disposizioni di cui al Titolo IV;
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;

b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

In sostanza chi non ha lavoratori dipendenti deve utilizzare attrezzature conformi alla norma e i Dispositivi di Protezione Individuali.

Se, invece, sono un datore di lavoro e il veterinario LP è un mio dipendente, scattano tutti gli altri obblighi del Decreto, consiglio di leggere il Titolo X.

Nel caso di lavoro a domicilio non avrò alcun obbligo in merito ai requisiti del luogo di lavoro in cui mi trovo ad operare, ma dovrò assicurare i DPI e gli altri aspetti del Titolo X.

Se per domicilio intendo un'azienda agricola o ambienti con rischi lavorativi di un certo tipo, le cose cambiano, entra in gioco l'art. 26 sull'appalto.

Essendo questo articolo un po' complesso e lungo da spiegare, soprattutto in merito al tipo di prestazioni che svolge il veterinario, do la mia disponibilità a chi ha posto la domanda di confrontarmi personalmente.